



## COMUNE DI ROVIGO COMITATO UNICO DI GARANZIA

Il giorno 19 giugno 2014 alle ore 15.30 presso la Sala Gruppi Consiliari di questo Ente, si riunisce il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG); sono presenti i sigg.ri:

Cavallaro Michele	Presidente
Viola Enrico	Componente effettivo in rappresentanza dell'Ente
Volinia Giampaolo	Componente effettivo in rappresentanza sindacale (DIREL)
Garbin Cristina	Componente supplente in rappresentanza sindacale (UIL)-in sostituzione di Previato Claudia
Peretto Ombretta	Dipendente Settore Risorse Umane
Montecampi Barbara	Dipendente Settore Risorse Umane e verbalizzante

L'ordine del giorno, predisposto dal Presidente Ing. Cavallaro, è il seguente:

- Esame dei grafici relativi alle risultanze delle estrazioni sui dati relativi al personale (Progetto 1 Azioni Positive 1, 2, 3 e 4) da pubblicare poi sul sito dell'Ente;
- Predisposizione questionario da somministrare ai dipendenti fruitori dell'orario europeo e questionario per i fruitori dell'orario part time;
- varie ed eventuali.

Viene data lettura del verbale della precedente seduta del CUG del 27 maggio u.s., con successiva acquisizione delle firme da parte dei partecipanti a tale seduta.

Il Presidente dà poi notizia che, così come deciso nella precedente riunione del 27 maggio, è stata inviata alla Segreteria Provinciale della CISL una lettera per chiedere la sostituzione delle componenti del CUG (effettiva e supplente) che non si sono mai presentate ad alcuna riunione, con contestuale richiesta di nomina di componenti iscritti al sindacato presenti all'interno dell'Ente.

Si procede quindi, viste le osservazioni fatte nella riunione precedente dalla sig.ra Garbin a tal proposito, all'esame e spiegazione della circolare inviata nel febbraio 2013 dal Dirigente Settore Risorse Umane a tutti i dirigenti dell'Ente, in merito - tra l'altro - all'istituto dell'orario europeo. Nella circolare viene affrontata la questione della pausa spettante ai fruitori di tale tipo di orario (almeno 10 minuti ma inferiore alla mezz'ora) con conseguente non spettanza del buono pasto, secondo una precisa linea seguita dall'Amministrazione. Su richiesta della componente Garbin, che sostiene invece il diritto anche per questi lavoratori di ottenere il buono pasto a seguito dell'effettuazione comunque di 7 ore e 12 minuti di lavoro, il Comitato decide di interpellare direttamente il Dirigente Risorse Umane affinché si attivi per avere conferma circa l'orientamento ufficiale della Giunta in merito e dirimere così la questione sollevata.

Il Presidente procede poi all'esame dei grafici relativi alle risultanze delle estrazioni, effettuate dall'Ufficio Risorse Umane, sui dati relativi al personale (Progetto 1 Azioni Positive 1, 2, 3 e 4 del Cronoprogramma) consegnando contestualmente ad ogni componente copia dei grafici medesimi. Tali grafici verranno successivamente pubblicati nel sito dell'Ente, nell'apposito link dedicato all'attività del Comitato Unico di Garanzia, e preceduti da una breve spiegazione in merito al contenuto con precisazione, tra l'altro, che il Segretario Generale dell'Ente, nel Comune di Rovigo, è anche dirigente di alcuni Settori comunali.

Si passa poi all'esame del secondo punto all'ordine del giorno, ovvero la predisposizione di un questionario da somministrare ai dipendenti fruitori dell'orario europeo ed a quelli che fruiscono di un orario part time.

I componenti propongono che nel questionario (che si pensa di elaborare unico per entrambe le tipologie di orario, inserendo ovviamente una casella apposita da barrare per far rilevare se trattasi di orario europeo o part time) vengano inseriti i seguenti elementi:

- da quanto il dipendente fruisce della particolare articolazione oraria;
- le motivazioni che stanno alla base della richiesta;
- se la fruizione dell'orario ha effettivamente permesso al dipendente di realizzare i risultati attesi;
- se il dipendente pensa in un prossimo futuro di cambiare l'articolazione oraria;
- se il dipendente ritiene che il particolare orario di cui fruisce abbia avuto ripercussioni sull'organizzazione dell'ufficio di cui fa parte;
- cosa il dipendente riterrebbe utile per migliorare l'istituto di cui fruisce (solo con riferimento all'orario europeo).

Il questionario, una volta elaborato ed esaminato dal CUG, verrà poi inviato ai dipendenti fruitori delle particolari articolazioni orarie di cui trattasi, escludendo, per i part time, i lavoratori assunti *ab origine* con un orario di lavoro ridotto.

Da ultimo, su proposta del sig. Viola, tutti i componenti concordano sulla necessità che ad intervalli temporali da definirsi (annuali o biennali) i fruitori dell'orario europeo rinnovino la propria domanda di fruizione della particolare articolazione oraria. Questo a tutela sia del dirigente responsabile, che in tal modo acquisisce la certezza che ancora sussistono le reali necessità del lavoratore, sia del dipendente che in tal modo avrebbe la ragionevole certezza di non perdere il beneficio prima della naturale scadenza.

Viene deciso che anche di tale proposta si faccia portavoce presso l'Amministrazione il dirigente responsabile del Settore Risorse Umane.

Il Presidente chiude i lavori alle ore 17.00.

Letto e sottoscritto

Il Presidente ing. Michele Cavallaro

\_\_\_\_\_

La Segretaria dr.ssa Barbara Montecampi

\_\_\_\_\_

La dipendente Risorse Umane Ombretta Peretto

\_\_\_\_\_

Il Componente effettivo sig. Enrico Viola

\_\_\_\_\_

Il Componente effettivo dr. Giampaolo Volinia

\_\_\_\_\_

Il Componente supplente sig.ra Cristina Garbin

\_\_\_\_\_